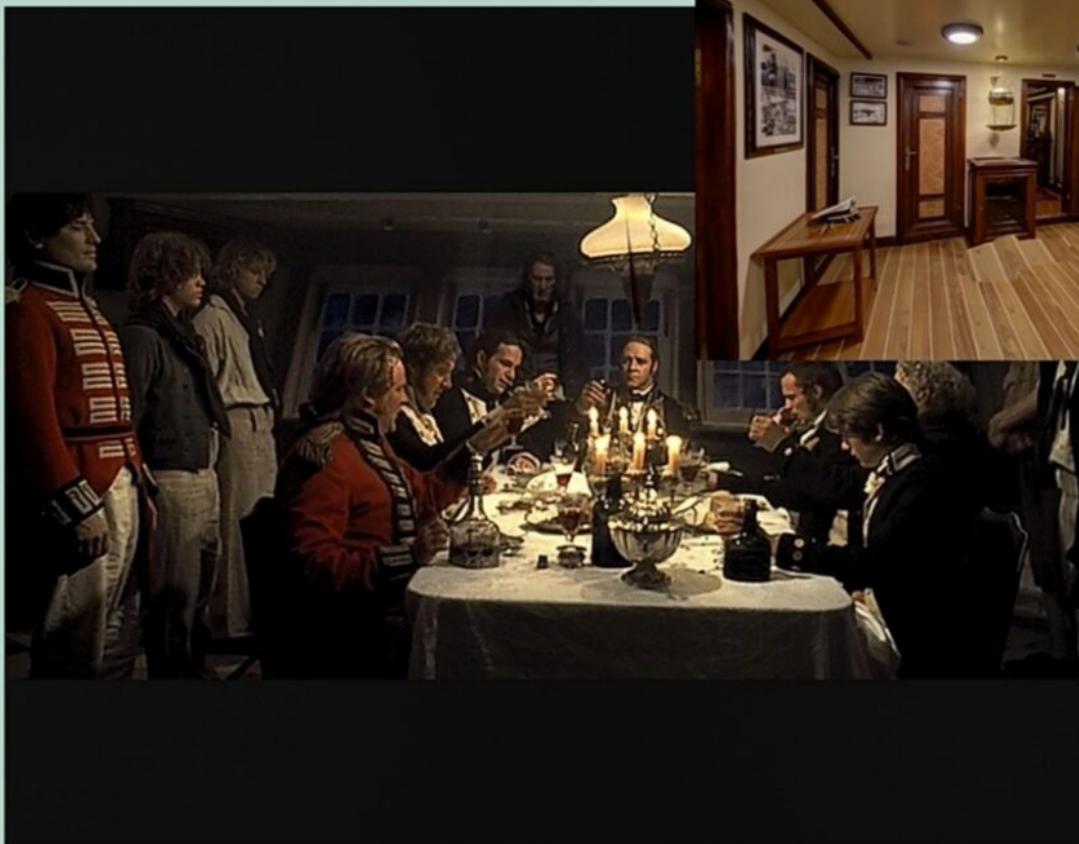


Wordroom, Quarter...Quadrato!

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



27 settembre 2023.

*Il Vespucci è al nono giorno di navigazione da Port of Spain
La vita di bordo procede regolarmente tra turni di guardia,
servizi e momenti di ritrovo in quadrato*

COS' È IL QUADRATO ?

Con questo nome ci si riferisce ad un locale di bordo dove si svolge la mensa mentre, negli altri orari, è dedicato al

ritrovo e alle riunioni degli Ufficiali e dei Sottufficiali.

L'origine del termine è da ricercarsi nel fatto che questo locale, in passato, generalmente posto a poppa, aveva una pianta quadrata e su tale salone si aprivano i camerini (le cabine) degli Ufficiali.

In inglese è definito *wordroom* anche se l'altro termine *quarter* (locale) potrebbe essere l'origine della parola "quadrato".

Dal *Vocabolario Marino e Militare* (A. Guglielmotti, 1889)

Quadrato:

Chiamano i marinari l'alloggiamento degli ufficiali a poppa, che ordinariamente ha nel mezzo un salone quadrato

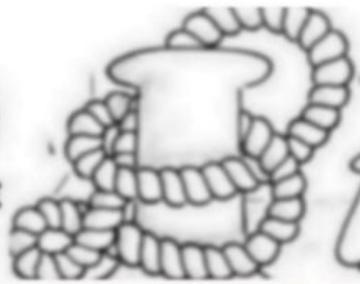
Nell'immagine una scena del film *Master & Commander – Sfida ai confini del mare* (2003)

Cieli sereni

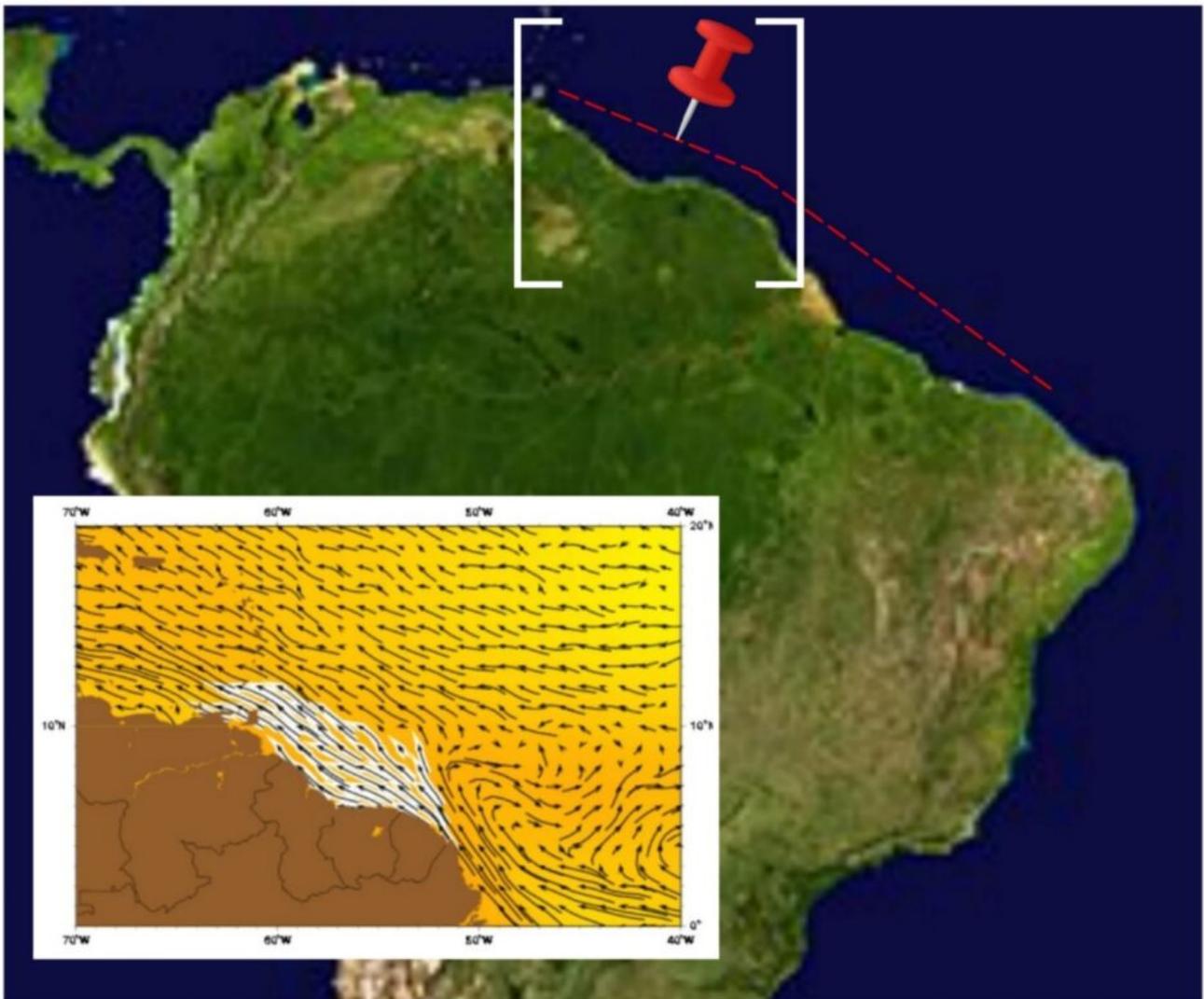
PGu

La Corrente della Guyana

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



zitta



24 settembre 2023 – *Il Vespucci sta navigando nel bel mezzo della Corrente della Guyana*

Si tratta di una corrente marina dell'Oceano Atlantico, che può raggiungere una velocità di 2,4 nodi (4,4 Km/h).

Fluisce parallelamente alle coste dei tre Stati omonimi (nell'ordine Guyana Francese, Guyana Olandese e Guyana Britannica). Gli ultimi due, dopo l'indipendenza, hanno cambiato il nome in Suriname e Guyana rispettivamente, mentre il primo è un Territorio d'Oltremare della Francia .

La Corrente della Guyana è una diramazione di quella Atlantica Nord Equatoriale che riceve i contributi del Rio delle Amazzoni e dell'Orinoco. A causa del drenaggio di questi due grandi fiumi la salinità è relativamente bassa, mentre la temperatura superficiale si mantiene tra i 26°C e i 28°C.

Nonostante la sua potenziale piacevolezza, questa corrente è diretta nel senso contrario alla rotta che sta tenendo il Vespucci: un rallentamento comunque messo in conto sulla tabella di marcia verso Fortaleza.

Cieli sereni

PG

Aquawareness in few words



Aquawareness, developed by Giancarlo De Leo, integrates swimming with mindfulness to enhance physical and mental well-being. This approach emphasizes the importance of connecting with water through techniques like breathing, fluid movements, and floating meditation, fostering a deeper awareness of both oneself and the aquatic environment[2][4]. It critiques traditional swimming training's focus on technique and equipment, advocating instead for a natural exploration of one's aquatic abilities[4][6].

Citazioni:

[1] aquawareness: Home <https://www.aquawareness.net>

- [2] Aquawareness in sintesi – Fuori <https://www.fuorimag.it/aquawareness-in-sintesi/>
- [4] Aquawareness <https://www.aquawareness.net/aquawareness/>
- [6] Aquawareness – Fuori <https://www.fuorimag.it/aquawareness/>
- [7] Aquawareness: il Nuoto come strumento di consapevolezza <https://www.ocean4future.org/savetheocean/archives/69927>
- [8] Aquawareness: la ricerca della consapevolezza nel nuoto <https://www.ocean4future.org/savetheocean/archives/69929>
-

23 settembre 2023 – Siamo all'Equinozio!

Oggi 23 settembre è il giorno dell' EQUINOZIO: dal punto di vista astronomico, precisamente alle 08.50 (ora italiana) di questa mattina, è iniziato l'autunno!

Il termine "equinozio" deriva dal latino *aequinoctium* a sua volta da *aequa nox*, ovvero "notte uguale" al giorno.

Infatti negli equinozi, teoricamente, la durata del giorno, *in tutto il mondo*, è uguale a quella della notte (12 ore e 12 ore) dato che i raggi solari incidono perpendicolarmente all'asse terrestre (immagine).

Ma è proprio così?

No. Oggi ci sarà una differenza di qualche minuto tra il dì e la notte, e il giorno esatto in cui avremo la stessa durata cadrà in una data successiva, che dipende dalla latitudine in cui ci troviamo.

Questo perchè, nel giorno dell'equinozio, le dodici ore sono calcolate 'astronomicamente', cioè quando sulla linea dell'orizzonte (immaginiamo di essere in mare aperto) vediamo il *centro del disco solare*. Le dodici ore *NON* vanno quindi

considerate dal momento in cui il Sole mostra il lembo superiore (alba) fino a quando il lembo superiore scompare (tramonto), *MA* da quando metà del Sole si rende visibile al mattino fino a quando metà del Sole è ancora visibile alla sera.

Detto ciò, le ore in cui il Sole è in qualche modo sopra l'orizzonte diffondendo la sua luce, sono un po' più di dodici.

(Da questo ragionamento è escluso l'eventuale effetto dei crepuscoli).

A Roma (latitudine 42° Nord) avremo la stessa durata del dì (dal sorgere al tramonto) e della notte (dal tramonto al sorgere successivo) il prossimo 27 settembre, 4 giorni dopo l'Equinozio!

CAPIRE L'EQUINOZIO

Per capire l'equinozio astronomico bisogna pensare che l'inclinazione della Terra, rispetto ai raggi solari, varia in modo continuo durante l'anno; nel passaggio dall'estate all'autunno tale inclinazione, che fino ad oggi ha esposto di più l'emisfero settentrionale ai raggi del sole (la nostra estate), da domani in poi comincerà a esporlo di meno.

Nel momento di transizione tra le due situazioni, quando l'inclinazione dell'asse della Terra fa sì che il globo sia per metà illuminato e metà in ombra, si determina l'equinozio.

EQUINOZIO DI SETTEMBRE O D'AUTUNNO ?

L'equinozio *non è un giorno*, ma è un preciso istante: è quel momento, durante la rivoluzione terrestre intorno al Sole, in cui quest'ultimo al mezzodì si trova allo zenit ('a picco') sull'equatore.

Accade due volte l'anno (a sei mesi di distanza, a Marzo e Settembre). Nell'emisfero boreale all'equinozio di settembre (oggi) termina l'estate mentre l'equinozio di marzo segna la fine dell'inverno.

Il contrario accade nell'emisfero australe, dove l'autunno entra all'equinozio di marzo e la primavera a quello di settembre.

Per questo, tornando alla domanda iniziale, è più corretto parlare di equinozio di settembre anziché equinozio di autunno.

CURIOSITÀ:

LA DATA PUÒ ESSERE DIVERSA

Quando è accaduto l'equinozio gli orologi del mondo segnavano, per convenzione, un'ora diversa. In questo caso, alle 08:50 ora italiana di *oggi 23 settembre*, in California, tanto per fare un esempio, erano ancora le 23:50... del *22 settembre!*

Cieli sereni

PG

Verso Trinidad e Tobago



Navigazione verso Port of Spain (Trinidad e Tobago)

Il comandante Bitta si sta chiedendo quale sia il nome e l'origine dei fregi e dell'arabesco, in legno dorato, che abbelliscono, rispettivamente, la prua e la poppa del Vespucci.

IL CORIMBO

Nell'antichità, indicava l'ornamento della prora e della poppa delle navi.

La parola deriva dal latino *corimbus* (frutti a grappolo, grappolo di bacche d'edera) e dal greco *κόρυμβος* (sommità, vertice), comune in botanica per indicare un'infiorescenza che si sviluppa orizzontalmente come per esempio nel sambuco.

L' APLUSTRO (o APLUSTRE)

Con questo termine, derivato dal latino *aplustre*, si indicava

l'ornamento della poppa delle antiche navi greche e romane; era un simbolo diffuso anche per trofei navali ed è rappresentato generalmente come un pennacchio a una o più volute, oppure come un animale a collo ritorto.

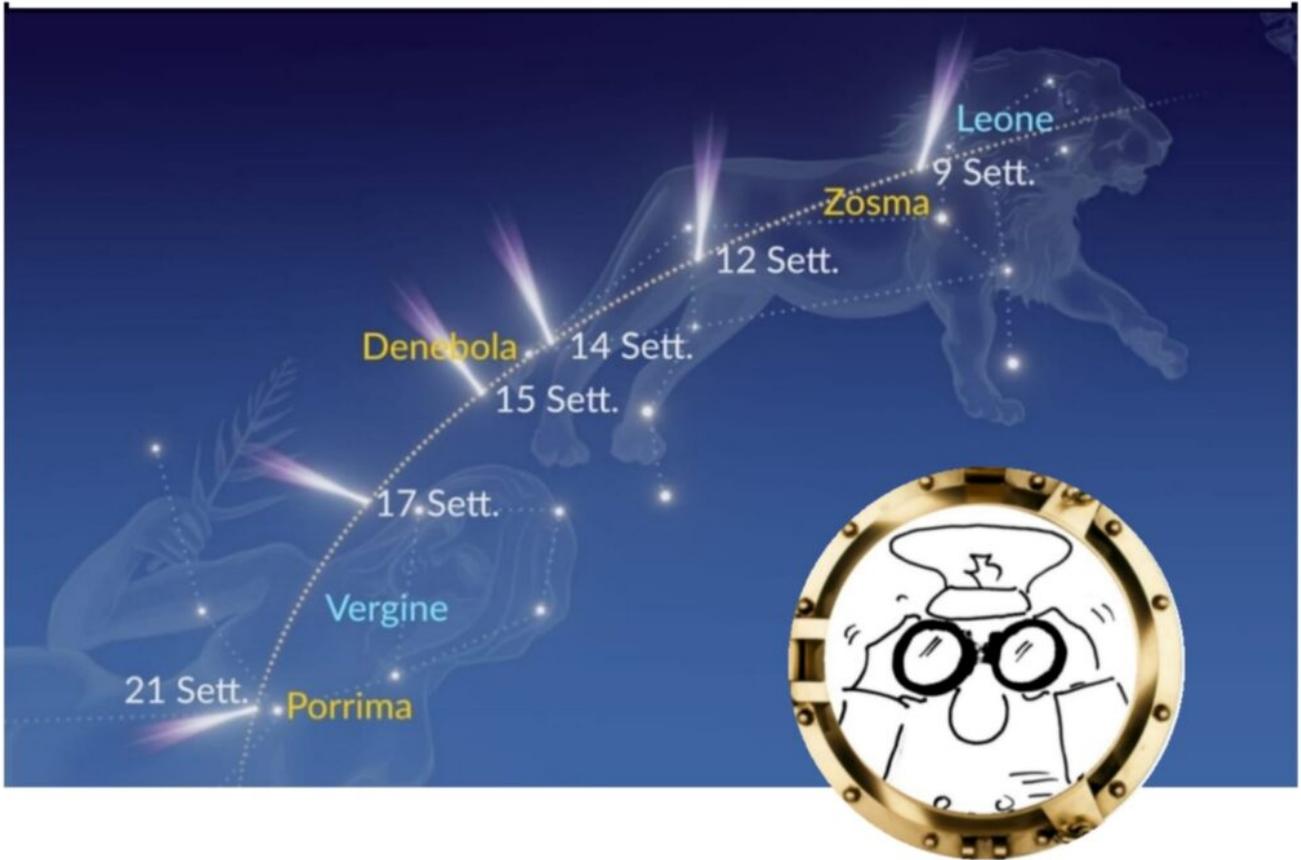
Si trovava in alto, sopra la poppa, era di legno, e in genere si curvava a ventaglio in modo simile alle penne di un uccello.

Cieli sereni

PG

La Cometa Nishimura

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



Nave Vespucci ha ripreso la navigazione nel Mar dei Caraibi verso Port of Spain (Tinidad e Tobago)

Chi sarà sveglio all'alba, per il turno di guardia in coperta, potrà osservare, bassa sull'orizzonte, la cometa 2023 P1 Nishimura.

LA COMETA NISHIMURA

L'11 agosto scorso, l'astronomo amatoriale giapponese Hideo Nishimura ha rilevato un oggetto luminoso vicino al Sole rivelatosi subito essere una nuova cometa!

Il 15 agosto, il Minor Planet Center ha ufficialmente confermato la scoperta battezzando la cometa C/2023 P1 NISHIMURA.

2023/P1 significa che la cometa è stata scoperta nel 2023, nella prima metà di agosto (corrispondente alla lettera P nel sistema di denominazione delle comete IAU, ed è stato il 1° oggetto di questo tipo scoperto nello stesso periodo;

Nishimura è il nome del già citato scopritore;

Quando e dove si può vedere la cometa?

La cometa sorge all'incirca alle 5.30, il Sole alle 6.30. Questa finestra temporale al crepuscolo mattinale di circa 1 ora è, dunque, quella in cui si potrà osservare la cometa; non prima perchè ancora sotto l'orizzonte, nè dopo, perchè 'coperta' dalla luce del Sole ormai sorto.

La cometa *Nishimura* ha raggiunto la magnitudine 4,8 l' 8 settembre scorso ed è già abbastanza luminosa per essere osservata ad occhio nudo. Sarà visibile, bassa sull' orizzonte di Levante (ad Est), nella costellazione del Leone e diventerà ancora più luminosa nei prossimi giorni mentre raggiungerà il perielio: purtroppo sarà anche più vicina al Sole (come angolo della nostra visuale) e quindi più difficile da individuare.

ATTENZIONE !

Guardando la figura (da *Skytonight*) bisogna ricordare che la linea punteggiata:

NON è la scia della cometa che attraversa il cielo in un attimo, come fanno le meteoriti.

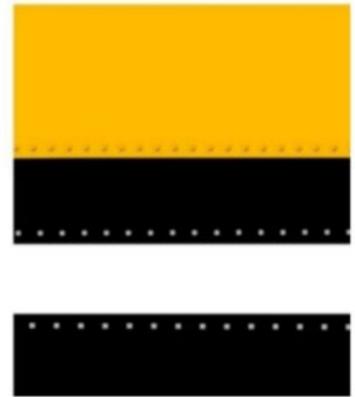
NON è la traccia del moto della cometa durante un giorno, come fanno il Sole, la Luna e le stelle.

La figura serve ad individuare, per il giorno dell'osservazione, il punto del cielo (ossia la costellazione) dove puntare lo sguardo nella finestra oraria mattutina descritta, per vedere la cometa *Nishimura*.

Cieli sereni

PG

Il Faro di Colombo



*Siamo alla vigilia dell'arrivo a SANTO DOMINGO
Questa notte potrebbe essere avvistato, a distanza, il famoso
Faro di Colombo (Faro a Colón)*

IL FARO DI COLOMBO

Non si tratta di un faro a torre cilindrica, come spesso siamo abituati a vedere, ma di un monumento a forma di croce latina che ricorda la cristianizzazione delle Americhe.

Costruito nel 1992, misura circa 800 metri di lunghezza per 36 di altezza.

Quando il faro è acceso proietta verso il cielo una luce a forma di croce che può essere vista fino a 35 miglia (!) di distanza.

All'interno del faro vi sono mostre di diversi paesi del mondo e sale per esposizioni temporanee e per conferenze. È presente anche un sacrario che si dice contenga i resti di Cristoforo Colombo, ma vi sono polemiche in proposito, dato che gli Spagnoli hanno dimostrato, mediante analisi genetiche, che i resti, (almeno una parte), del grande navigatore, si trovano nella cattedrale di Siviglia.

CURIOSITÀ

L'enorme potenza impiegata dal faro a volte provoca problemi di mancanza di corrente elettrica nei quartieri vicini e per questo viene acceso solo in occasioni speciali.



Cieli Sereni
PG

I Caraibi



21° giorno: riprende la navigazione nel Mar dei Caraibi verso Santo Domingo.

L'ora di bordo è attualmente di 6 ore indietro rispetto all'Italia

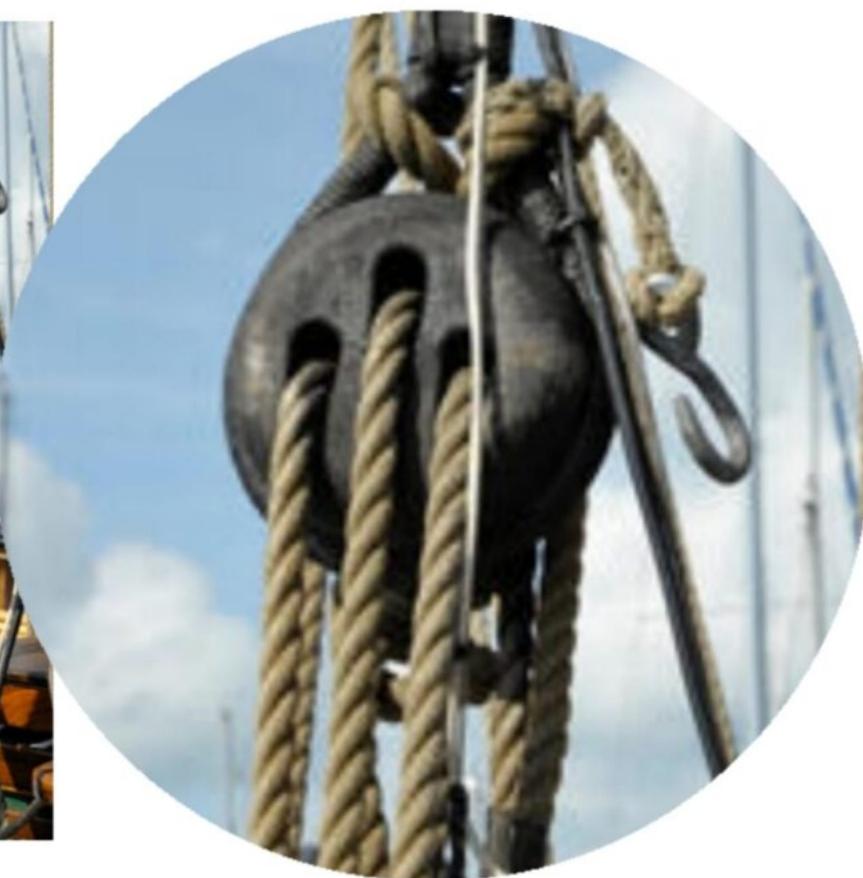
I CARAIBI: ISOLE "SIMILI MA DIVERSE"

L'arcipelago dei "Caraibi", scoperto da Cristoforo Colombo, è formato da migliaia di isole ma il 98% circa di queste sono disabitate !

Le isole sono raggruppate in arcipelaghi, a loro volta compresi in gruppi più vasti:

- le *Grandi Antille* (Cuba, Hispaniola, Giamaica e Puerto

La Bigotta



8 agosto 2023 – terzo giorno di navigazione in Atlantico per Nave Vespucci

LA BIGOTTA

A bordo le bigotte sono bozzelli in legno durissimo di forma sferica, schiacciata, forati orizzontalmente da tre o quattro fori, nei quali passa una cima di canapa (corridore) che deve essere tesata.

Ogni bigotta fa coppia con un'altra bigotta e costituiscono una sorta di paranco: il corridore passa alternativamente nei fori dell'una e dell'altra, e quando viene teso, le bigotte si avvicinano.

Serve a mantenere tese le manovre dormienti (quindi fisse) come ad esempio le sartie degli alberi delle navi armate in maniera tradizionale.

Sulle navi più moderne (nel caso delle sartie) il lavoro delle bigotte lo fanno gli *ARRIDATOI*.

Cieli sereni

PG

**La traversata atlantica del
Vespucci e le “onde
tropicali” – 7 agosto 2023**

altro tipo di onde: le ONDE TROPICALI.

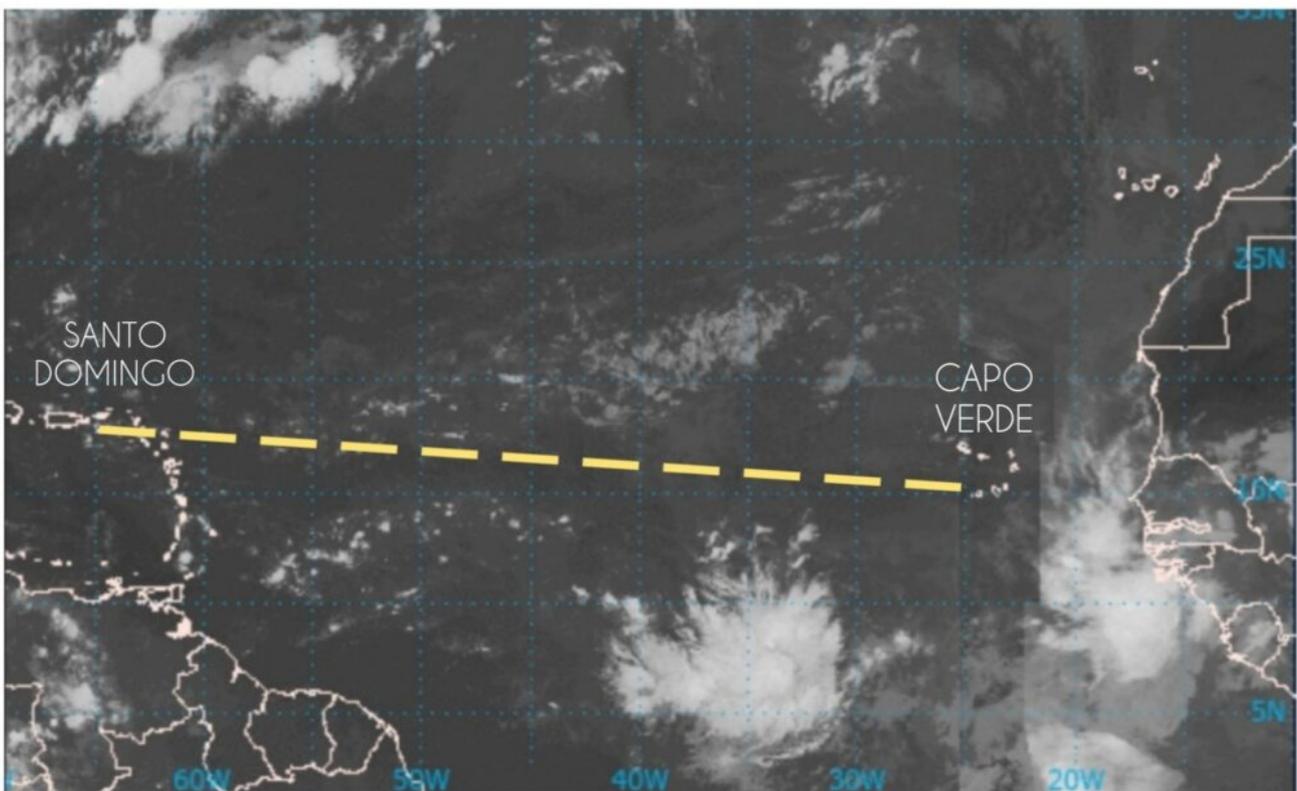
Le onde tropicali *non sono onde di mare* ma perturbazioni di aria (basse pressioni), che scorrono periodicamente in sequenza (una media di 5 al mese) da Est verso Ovest, lungo la fascia tropicale dell'Oceano Atlantico. Queste basse pressioni (vortici antiorari ☐) sono anche chiamate, per la latitudine alla quale si generano, *cicloni tropicali*.

A volte, soprattutto tra giugno e settembre, degenerano in forti perturbazioni☐☐, fino a raggiungere la forza di uragano☐☐ ed abbattersi sulle isole del Mar dei Caraibi, proprio dove sta dirigendo la nostra nave.

☐

Dall'immagine satellitare in calce, ricevuta questa notte, si nota che un vortice si trova ben al di sotto della rotta del Vespucci (linea tratteggiata): per le prossime 24 ore, dunque, il *rischio di forti perturbazioni è quasi nullo*.

☐



Buon vento e cieli sereni

PG